

Cultura

& Tempo libero

Lecco
Valz
Al Te
l'Ukr
stas

Il libro di TerraRossa

Gli invisibili di Zeppegno che fa «L'indignata» in un romanzo politico

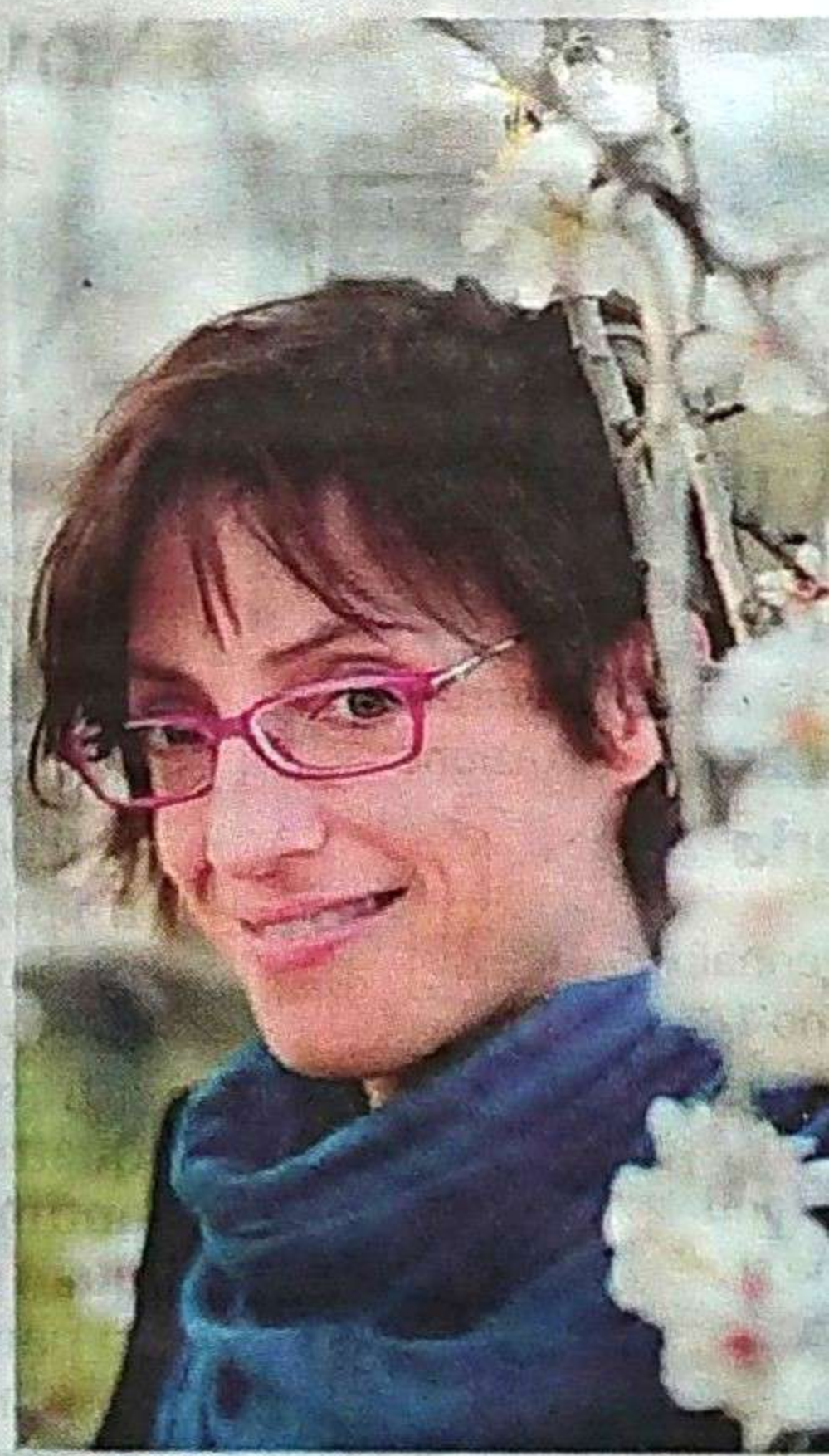
di **Giancarlo Visitilli**

Viviamo tempi bui, ed è in questi che Giuliana Zeppegno ambienta il suo nuovo romanzo, *L'indignata* (TerraRossa): «Abbiamo chiuso fuori noi la notte, o è stata lei a rinchiuderci qui dentro?». Uno dei romanzi più politici del 2024, se per tale definizione possa intendersi l'agire politico, come forma di liberazione. *L'indignata* è un romanzo corale, sul senso della collettività, della comunione, intesa anche dal punto di vista della spiritualità di un rito che abbiamo dismesso tutti e in ogni ambito: l'azione collettiva. Ambientata nella Spagna, fra il 2011 e il 2014, la storia di cambiamenti, occupazioni e rivoluzioni di cui scrive Zeppegno vede protagonisti i collettivi femministi, ecologisti, anticapitalisti, che rivendicano gli ideali di uguaglianza e solidarietà. Quello che maggiormente trattiene la curiosità del lettore fra le pagine del romanzo è la descrizione di atti e di una politica fatta di fatti e di costruzione reale di un sentimento democratico, capace di restituire buone prassi, contro la corruzione e la speculazione. Zeppegno affida la sua voce, alternandola, fra quella di Giulia, Andrés e David. Tutti loro sono alla ricerca dell'amica Teresa, che viveva in un alloggio occupato, gestiva il Babel e fa parte della Cnt. Ma è scomparsa. La sparizione di Teresa è il pretesto per indagare una delle difficoltà socialmente diffuse oggi, l'orfanità politica, di chi rimane, rispetto a chi ha lasciato anche un buon ricordo del suo passaggio, ma privando gli altri dell'appartenenza reale a un luogo e a un tempo in cui è sempre più ridonante il ritornello della morte della politica. È evidente che Zeppegno conosca appieno la precarietà dei tempi che viviamo e la labilità di relazioni che rendono i popoli eternamente sospesi o al massimo affidati ai capi delle destre di turno. Manca l'indignazione, quella che Zeppegno conosce, vomita su carta ma che fa fatica a diventare buona prassi nella vita reale di un paese sornione, che non è solo Spagna. Perché di palazzi occupati, di periferie alla deriva, di aree dismesse e occupate dai poveri cristi, finanche di «xylella rompicoglioni» si tratta, presagio di continue violenze, ingiustizie e abuso potere da parte di chi intende sorvegliare e punire qualsiasi forma di cambiamento. Zeppegno non solo è capace di fotografare splendidamente realtà poste in grandangolo nella descrizione dei fatti, nello stesso modo dipinge con una scrittura cangiante di colori, sfumature e disarmonie, un quotidiano che ha la densità della poesia dolorosa di chi deve barcamenarsi per superare i giorni e le notti. È una scrittura che nel trambusto delle panoramiche predilige i dettagli delle minuzie, dove si nasconde il senso di un'esistenza che non evita il passaggio dalla vita e dalla morte, e nel frattempo dalla sospensione alla vita. Fra scrittrice e lettore, man mano, ci si contagia, perché Zeppegno predilige il contagio allo «scontro a fuoco». Le voci di tutti si fanno espressione unanime, la denuncia di ciascuno prassi politica di tutti, indignazione e liberazione. Belle le pagine, fra un capitolo e l'altro, dedicate alla città di Madrid e agli invisibili, di cui Teresa è espressione massima, perché libera. Forse è solo lei a vivere la consapevolezza a essere impigliata nella vita, sapendo che si tratta di quella cosa «che ti accade mentre sei impegnato a fare altri progetti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scrittrice

Giuliana Zeppegno ha prodotto per TerraRossa «L'indignata»



CORRIERE DELLA SERA

FONDATA NEL 1876

DIRETTORE RESPONSABILE
Luciano Fontana

VICEDIRETTORE VICARIO
Barbara Stefanelli

VICEDIRETTORI
Daniélé Manca
Venanzio Postiglione
Fiorenza Sarzanini
Giampaolo Tucci

RCS
CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELE
Urbano Cairo

CONSIGLIERI
Federica Calmi, Carlo Cimbri, B
Alessandra Dalmonte, Diego De
Veronica Gava, Stefania Petrucci
Stefano Simontacchi, Marco Tro

DIRETTORE GENERALE NEWS
Alessandro Bomplieri